Anno XII N. 114 — Udine, Martedì 21 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . 17
id. trimestre . . 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

A proposito di un itinerario

Leggiamo nel *Moniteur de Rome* del 18 corrente:

Come gli scritti hanno il loro destino, così anche gl'itinerari hanno talvolta il loro significato. Se è vero che tutte le strade conducono a Roma, ogni via non è al caso per giungere a Berlino. Il Governo italiano ne fa oggi l'esperienza, in occasione della restituzione della visita del re Umberto all'imperatore Guglielmo.

L'itinerario tracciato al monarca italiano, se lo si vuole un po' scrutare attentamente è pieno di curiosi ed utili ammonimenti.

Aprite il primo orario delle ferrovie che vi capita fra mano e vi troverete che la via più breve da Roma a Berlino è la linea Firenze-Verona-Ala-Innsbruck-Monaco. Questo fu l'itinerario che nel mese d'ottobre passato fu seguito dall'imperatore Guglielmo per andare a Roma. Ma questa linea ha un grave sconcio, un difetto organico di costituzione, quello cioè di attraversare l'Austria.

Ebbene, dirà qualcuno, se questo si può chiamare un difetto, diventa invece un vantaggio una fortunata congiuntura, giacchè il re d'Italia è alleato all'Imperatore d'Austria e perchè l'Italia fa parte del patto austro-tedesco. La cosa certamente dovrebbe essere così; ma, purtroppo, la triplice alleanza, che ci si rappresenta sempre come fondata sopra la indistruttibile base degli interessi reciproci e delle simpatie comuni, non permette al Re d'Italia di passare pel territorio del suo alleato; imperocchè si vogliono a qualunque patto evitare le manifestazioni irredentiste alle quali potrebbe dar luogo il passaggio del Re attraverso il Tirolo italiano. La ragione è giusta e noi siamo ben lontani dal negarne l'importanza; ma se l'Italia e l'Austria si trattano in siffatta guisa, sebbene alleate, c'è da chiedersi che cosa accadrebbe se non fossero strette da un patto di amicizia. Ma per ventura sono proprio amiche perchè, come in molte altre cose, così in fatto di alleanze non bisogna fidarsi delle apparenze.

Adunque li interesse dell'alleanza fra l'Italia e l'Austria esigendo che il re Umberto evitasse la linea del Brenner perchè austriaca, rimaneva quella del Gottardo. La Svizzera non avendo l'onore di essere alleata d'Italia, non vi era verun inconveniente che il re Umberto passasse pel territorio della piccola Repubblica.

Quale servizio inestimabile rende in questo caso la Svizzera! Imperocchè, veramente, se la Svizzera non esistesse bisognerebbe inventarla. Supponiamo che la frontiera italiana fosse circondata al Nord esclusivamente dalla Francia e dall'Austria, il viaggio a Berlino per terra sarebbe stato impossibile: il re Umberto avrebbe dovuto passare lo stretto di Gibilterra per andare nella capitale della Germania.

Ma non è tutto. Generalmente, un viaggiatore che prenda il biglietto da Roma a Lucerna passa per Milano. Milano è la capitale *morale* d'Italia e perciò era la strada naturale indicata pel sovrano del paese. Ma no, invece l'itinerario tracciato dal governo italiano ha scelto la linea Alessandria-Novara-Luino-Bellinzona evitando Milano come la peste. E perchè mai ciò? Perchè Milano è un centro ove la politica germanofila di Crispi è molto poco ben veduta e si temevano dimostrazioni ostili che avrebbero naturalmente gettato una luce *sinistra* sul viaggio *reale*.

Come si vede anche solo l'itinerario del re Umberto dà luogo a commenti e a considerazioni di non piccola importanza.

LA SCHIAVITÙ IN ABISSINIA

La Società antischiavista, Consiglio Direttivo d'Italia, comunica il seguente estratto di una lettera di mons. Crouset, Vicario Apostolico dell'Abissinia:

Massaua, 20 gennaio 1889.

Aveva da poco preso possesso del mio posto, che ricevo da mons. Toulbeaux una lettera con questo passo:

" I Tauras han saccheggiato le nostre famiglie cattoliche d'Hallai, rubati gli armenti e strappati nove fanciulli, che minacciano di vendere, se un forte riscatto non è loro pagato. I nostri cattolici non possono riunire l'intera somma; per pietà interessatevi di loro ". Scrissi allora subito al generale Baldissera, ed egli mi rispose con una lettera piena di promesse, che non furono vane, e mi aggiunse: " Appena avrò notizia a darvi di questi fanciulli, ai quali io stesso m'interesso, lo farò, Monsignore, col più gran piacere ".

Questi fanciulli sono oggi presso di noi a Massaua, ricondotti dalla polizia, per ordine del generale. Sarò obbligato probabilmente di pagare sulla cassa della missione 2 o 300 lire come riscatto, per evitare ulteriori vendette; di più, questi poveri fanciulli mi sono giunti quasi nudi, ho dovuto vestirli e dovrò nutrirli, finchè non potrò rimandarli alle loro famiglie. Voglia Iddio suscitare qualche anima caritatevole a mio soccorso!

Ecco ora il racconto della loro prigionia, quale mi venne da loro stessi narrato:

" Noi stavamo a guardia del nostro gregge abbastanza lontano dal nostro villaggio, quando ad un tratto una cinquantina di uomini si scagliano su di noi. Capimmo subito che ci si voleva fare schiavi, e piangemmo tanto. I nostri rapitori allora ci trascinano in una valletta, e ci battono lungo tempo alle braccia ed alle gambe. Perchè nessuno ci vedesse, legati mani e piedi ci nascosero nella boscaglia, ciascuno sotto la sorveglianza di un guardiano. Stemmo così due mesi non ricevendo per nutrimento che un pugno di grano per giorno, o un pezzo di pane. Si trattava della nostra vendita, ma non osavano per paura degl'italiani. Finalmente arrivò un uomo con una lettera e fummo condotti al capo dei soldati ad Arkikò, e di lì a Massaua ".

IL PADRE DAMIEN APOSTOLO DEI LEBBROSI

E' morto giorni sono il Padre Damien l'apostolo dei poveri lebbrosi dell'isola di Holokai. Ne' suoi viaggi alle isole Sandwich, fu una volta colpito dall'orrida vista dei poveri lebbrosi confinati nell'isola Holokai, privi di qualunque assistenza, di ogni conforto. Pieno il cuore della evangelica carità decise di soffermarsi in mezzo a quei miseri e farsi loro medico, loro custode, loro padre, loro tutto e così fece. Grazie a suoi sforzi all'opera sua quella terra già del dolore e delle imprecazioni divenne un vero paradiso, non si udivano che voci di benedizioni e di lodi a Dio. Lo spettacolo che l'apostolo di Gesù presentava non potè a meno di colpire tutti avevano per lui una parola di encomio, di senso di ammirazione; protestanti e cattolici restavano stupiti dinanzi a tanta abnegazione.

Il P. Damien era nato nel Belgio del 1841; e dimorava da circa 16 anni nell'isola di Holokai. Lascia la sua opera definitivamente organizzata. Un altro missionario, due o tre altre religiose da qualche tempo sono accorse al suo appello. I lebbrosi delle isole di Sandwich sono oramai legati dal Padre Damien alla carità della Chiesa, che fino alla consumazione dei secoli deve mantenere nel mondo il buon odore della virtù del suo divino Maestro.

La Francia dopo un secolo di rivoluzione

L'*Ami de l'Ordre* di Namur pubblica il seguente specchietto delle condizioni in cui si trova la Francia: *Deficit annuale*, 650 milioni; *deficit* accumulato da dodici anni, 8 miliardi; imposte annue, lire 111 per individuo; bilancio annuale, 4 miliardi; debito della Francia, 32 miliardi; imposta prediale, il 33 0|0 della rendita; debito dei Comuni, 2 miliardi. Eppure si vuole festeggiare questo sciagurato centenario!

LIBERTÀ RELIGIOSA

Furono fischiati, ingiuriati molti pellegrini che da varie parti della Romagna andavano a Loreto. Senza l'intervento della truppa sarebbero nati seri guai. (E tutto per una funzione puramente religiosa. Nemmeno più ai Santuari si può andare. A quando le catacombe?)

---

19 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Jatu ebbe alcune ore più tardi la notizia della esecuzione dei suoi ordini, e il corriere che l'aveva recata ripartì quasi subito, latore di nuovi dispacci per i due favoriti del principe, che doveano compiere la loro segreta missione.

La lettera conteneva una sentenza che condannava Nadir ad una perpetua prigionia, e decretava la confisca dei suoi beni.

Quando gli si annunziò che non lascierebbe più la sua segreta, sorrise placevolmente; ma quando apprese il ladrocinio della sua fortuna, una lagrima gli brillò sulle ciglia.

— *Che sarà mai dei poveri? mormorò.*

Compiuta la loro missione, i messi di Jatu ripresero la via della residenza del principe; portando seco una parte delle ricchezze di Nadir.

Ma il saccheggio di questo palazzo, nel quale il povero trovava un facile accesso, e la carcerazione di un uomo di cui tutti conoscevano la devozione, non poteano rimanere occulti al popolo.

I cortigiani aveano destramente sparso il rumore dei pericoli che correva chiunque cercasse addimostrare a Nadir, il ribelle, la sua pietà e la sua simpatia. Erano perfino state profferite minacce contro coloro che avrebbero l'audacia della riconoscenza.

Ma i cuori gagliardi non ponno essere spaventati dalle conseguenze che trae seco il compimento del dovere. Se alcuni pusillanimi teneano chiusi i loro segreti pensieri, la folla, facile a commuoversi, a scuotersi, a sollevarsi, si ribellò e ridomandò il suo padre nel suo benefattore ed amico.

A Kaia non c'erano se non che alcuni soldati della guardia di Jatu.

Il loro numero era, d'ordinario, più che bastante per mantenere l'ordine; ma gli schiavi e i lavoranti affezionati al prigioniero aveano prudentemente aspettata la partenza dei messi di Jatu prima di lasciar conoscere i loro sentimenti. La ribellione scoppiò ben presto apertamente.

Si formarono dei gruppi.

Il nome di Nadir, ripetuto sulle prime con la espressione di una profonda venerazione, fu pronunciato con l'accento della minaccia, come se questo nome fosse per Jatu l'annunzio di un tremendo castigo.

Il primo moto del popolo fu di recarsi in massa alla prigione: spezzarono le porte per rendere la libertà al prigioniero.

Il secondo, più serio, fu suggerito da un vecchio.

— Voi rimpiangete Nadir, diss'egli, ed avete ragione, giacchè egli solo vi difendeva e vi proteggeva. Ma siccome Jatu ha messa una specie di legalità nell'imprigionamento di lui che ridomandate, così dovete sforzarvi di tenere in faccia al principe tutti i segni esteriori di rispetto; sottoscrivete una supplica, fate richiami, implorate la libertà di Nadir; fate parlare le sue virtù, vantate i suoi servigi, e supponendo che la coscienza del principe sia stata sorpresa, intercedete perchè riveda un processo fatto lì su due piedi, *seguito da una esecuzione troppo affrettata* per non crederla arbitraria. Questa rispettosa supplica, io stesso la consegnerò a Jatu. Se la sua collera mi colpisce, non avete a compiangermi. Vecchio, da tante infermità oppresso, e omai quasi privo di memoria, io non ho da fare più nulla in questo mondo... Che l'ultimo atto della mia vita sia utile a coloro che devono ancora vivere a lungo.

Il popolo si rendette al consiglio del vecchio.

La domanda che fosse rimesso in libertà Nadir fu compilata ipso facto. La folla ben presto fe' ressa attorno alla casa dove si facevano le sottoscrizioni, e il giorno dopo il vecchio si recò alla capitale del Mussay.

Le ricchezze rapite al palazzo di Nadir erano state distribuite ad alcuni favoriti; la rendita delle terre doveva dare una somma vistosa, destinata a una fantasia novella del despota giavanese.

Il principe non pensava già più a Nadir e alla sua carcerazione, occupato come era dalla nuova del rapimento di Savitri e della morte di Dair-Nathè, quando uno dei suoi intimi favoriti gli annunziò che un vecchio, veniente da Kaia, domandava una udienza.

Jatu non volle concederla.

Il vecchio si sedette alla porta del palazzo e aspettò, senza mangiare nè bere, per intenerire gli dei, che Jatu lasciasse il suo palazzo per ire a una caccia della tigre.

Il principe uscì il giorno dopo in gran pompa dalla corte di onore, quando il messo del popolo di Kaia si alzò dalla polvere, nella quale era prosternato, per dirgli:

— Gli uomini di Kaja m'hanno incumbenzato di venire.

— Che chiedono?

— Il loro salvatore e padre.

— Nadir?

— Uno sbaglio l'ha reso oggetto del tuo sdegno, ma egli è puro come gli astri e virtuoso come i Santi, onde il culto di Krisna si onora. Esaudisci il nostro voto comune, e ch'io rechi a Kaia una promessa di grazia.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidenza BIANCHERI

La seduta si apre alle ore 2,35.

Bilancio del ministero del Commercio

Dopo osservazioni e raccomandazioni di Vollaro, Garelli, Salandra, Menotti Garibaldi, delle quali tien conto l'on. Miceli, si approvano i capitoli dal 15 al 31.

Cavalletto al capo 23 vorrebbe che il governo raccogliesse esatte notizie sulle relazioni fra proprietari e coltivatori, perchè i risultati dell'inchiesta agraria non gli sembrano sufficienti.

Miceli promette di tener conto della domanda di Cavalletto ed approvasi il capitolo.

Ungaro al cap. 26 Caccia e Pesca invita il governo a determinare per legge le misure relative alla caccia con il fucile e con le reti e ad accrescere le tasse relative.

Farina N. associasi alla raccomandazione della commissione intorno alla necessità di modificare, il regolamento vigente per l'esercizio della pesca e mantenere le disposizioni prese nel 1887 per il divieto delle reti a strascico.

Luzzi richiama l'attenzione del ministro intorno alle necessità d'una legislazione generale sulla caccia.

Chiaradia associasi alle raccomandazioni di Ungaro e Luzzi.

Fazio invita il ministro a studiare se sia il caso di riprendere l'antica abitudine di concedere per usi scientifici il permesso di caccia anche in tempo di divieto, ben inteso con le devute precauzioni.

Di Belmonte dice che le reti a strascico tirate dal lido sono più pericolose di quelle tirate da velieri.

Prega quindi il ministro a vietare l'uso di tali reti quando i pesci depongono le uova.

Invita altresì il ministro a far rispettare le disposizioni relative alle larghezze delle maglie delle reti.

Miceli riconosce la necessità di una legislazione generale di caccia e promette che presenterà un progetto che spera si potrà discutere a novembre. Farà poi studiare la questione della piscicoltura per provvedere alla conservazione della specie.

Armirotti prende atto delle dichiarazioni del ministro; invitato intanto a far rispettare rigorosamente le disposizioni vigenti poichè gli risulta che sono quasi dappertutto violate.

Miceli accetta questa raccomandazione.

Approvansi i capitoli 26, 27 e 28 fino al 32.

Luzzi al capitolo 32, boschi, lamenta la soverchia mole dei regolamenti relativi alla silicoltura, i quali non bastano punto al continuo e dannoso disboschimento delle nostre montagne.

Prega quindi il ministro a presentare una nuova legge che elimini gli inconvenienti attuali.

Micelli promette di esaudire i voti dell'on. Luzzi.

Si approvano i rimanenti capitoli fino al 56.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Giolitti presenta un progetto per le maggiori spese del ministero di marina e chiede sia deferito all'esame della Giunta del bilancio.

Il presidente comunica un'interrogazione di Bonajuti al ministro delle poste e telegrafi sulle ragioni che hanno determinato l'esclusione dell'approdo di Catania per i vapori della nuova linea da Venezia all'America del Sud.

Lacava a questa interrogazione risponderà domani.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Milano — *Un complotto di anarchici sventato.* — La Questura venne in cognizione di un complotto per parte di anarchici i quali durante il Corso dei fiori dovevano fare disordini, spezzare vetrine ecc. ecc., vera ripetizione dei fatti che si deplorarono or non è molto in Roma. Non si trattava che di conoscere gli individui e si riescì a sapere chi fossero i caporioni i quali nella scorsa notte furono arrestati.

Melfi — *Scoperta di un tesoro.* — Sotto Lavello (Basilicata) e precisamente in un fondo di proprietà del principe di Torella, alcuni contadini, arando hanno trovato un vero tesoro, di cui non si può precisare il valore, perchè il recipiente era stato rotto — forse dall'aratro stesso — e le monete, quasi tutte d'oro, erano sparse. Fu quindi un piglia piglia fra i contadini che erano vicini al luogo, e si vagliò la terra perchè non isfuggissero le piccole monete.

Qualche giorno dopo al mercato di Andria si vendevano non poche monete d'oro, e fra le altre si sono vendute 300 *augustali* (Federico II), che valgono a un dipresso 25 lire. Le monete, del resto, erano tutte normanne e sveve. Anche a Napoli ne sono già arrivate in vendita. Il proprietario del terreno, principe di Torrella, ha avuto notizia del rinvenimento del tesoro troppo tardi; tuttavia egli tenta di far valere i suoi diritti.

Torriglia — *Un fatto prodigioso.* — Scrivono da Torriglia 16 maggio:

Nel vicino Comune di Carrega, posto sotto il rinomato monte Antola, si procede a ristauri nella Chiesa Parrocchiale. Scavando onde abbassare il suolo si scoperchiarono diverse antiche tombe.

In una di queste si rinvenne il cadavere di una giovane, quasi totalmente conservato al punto che i numerosi visitatori arguirono dell'età di 18 anni; carnagione molle, articolazioni flessuose, unghie, sopracciglia, denti e persino ancora il segno alle mani del nastro che le teneva giunte.

Adornavano poi il cadavere una ghirlanda di fiori finti e numerosi nastri di seta; di seta pure erano le calze e la veste, e calzavano i piedi un paio di scarpe di stoffa del secolo scorso. Il cadavere trovasi esposto in chiesa.

Il custode assicurò che il medico che lo visitò pel primo rizzò in piedi il cadavere, quindi lo depose senza che si decomponesse. Molti degli accorsi gli fecero pure articolare le braccia. Dalla iscrizione della lapide che cuopre la tomba, e da ricerche negli archivi parrocchiali pare trattisi di certa Pellegrini Caterina deceduta or fanno 128 anni.

Si racconta che la famiglia Pellegrini sia oriunda di Sestri Levante e si trovasse da poco in Carrega, paese che abbandonò dopo la morte della Caterina.

Come è naturale, fra queste montagne non si parla d'altro che di questo fatto ed è un continuo accorrere di curiosi.

ESTERO

Belgio — *Un processo contro Boulanger.* — Davanti alla seconda camera civile del tribunale di Bruxelles, oggi si svolgerà il processo di diffamazione, intentato dall'*Indèpendance Belge* al *Soir* ed al generale Boulanger.

E' noto che il *Soir* pubblicò tempo fa un articolo, attribuito a Boulanger, nel quale si diceva che l'*Indèpendance* era stato pagato dal governo francese perchè combattesse il bulangismo.

Si prevede che Boulanger, benchè citato, non comparirà al dibattimento.

Olanda — *Onorificenze a personaggi cattolici.* — In occasione del 40.o anniversario del suo avvenimento al trono, il Re d'Olanda conferì più di 200 decorazioni nell'ordine del Leone Neerlandese.

Il generale Vaneckchrik, decano della Camera olandese e capo del partito cattolico, è stato creato commendatore. I vescovi di Bois-le-Duc, di Harlem, il presidente del Seminario, di Reisenburg (Utrecht), il decano del Capitolo di Breda ed il direttore del giornale cattolico il *Tijd* furono nominati cavalieri.

Russia — *Nichilisti e dinamite.* — Telegrafano da Mosca che in una casa dei dintorni di mosca la polizia sorprese una riunione di ventitre nichilisti, fra cui tre signore. Sette nikilisti si suicidarono al momento dell'arresto.

Si sequestrarono tre casse di dinamite e dei stampati rivoluzionari. La proprietaria della casa e la sorella del defunto conte Tolstoi, ministro dello Czar.

Cose di Casa e Varietà

CONSIGLIO COMUNALE DI UDINE

Pozzi neri

Abbiamo ieri annunciato come il nostro Consiglio Comunale raccoltosi sabato u. s. approvasse l'ordine del giorno proposto dal consigliere Heyman, per il quale è stato prorogato ad un anno ancora l'esercizio di espurgo dei pozzi neri all'attuale Società di cui il contratto scade il 16 giugno p. v.

Per quel ordine del giorno resta pure approvato che detta Società abbia il diritto e di trattenersi le materie espurgate, e di esigere per l'espurgo dai proprietari delle case i seguenti compensi:

a) per i pozzi neri destinati a norma del Regolamento L. 0.80 per ogni botte della capacità di metri cubi 1.30 con il vuoto barometrico a centimetri 65, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre, a L. 1.20 negli altri mesi; *b*) per i pozzi neri che ricevono altri scoli oltre quelli destinati alla pulizia delle latrine, come pure per le vasche di scolo dei secchiai ed altre acque immonde L. 2 per ogni botte come sopra.

E' fatto obbligo agli imprenditori di denunziare al Municipio i difetti dei pozzi neri per quelle misure che crederà del caso, non esclusa l'applicazione di multa al proprietario per contravvenzione al regolamento.

Invita la Giunta ad aprire in pari tempo alle condizioni sopra riportate un concorso in modo da avere alla scadenza dell'anno di proroga il nuovo fognone secondo l'ultimo voto del Consiglio e reso possibile alla nuova Società il proprio esercizio come dal progetto finanziario dalla Giunta studiato ed indicato nella seconda delle proposte presentate nella sua relazione.

Scuole del Comune

Il consiglio approva che i dirigenti delle varie scuole dipendenti dal Comune sieno di anno in anno nominati o confermati dalla Giunta, e che dopo la terza conferma sieno riconfermati per un quinquennio.

Approvò pure il Consiglio che la dispensa gratuita dei libri, mentre si farà a tutti i poveri delle scuole nei corsi inferiori, si farà soltanto agli alunni poveri che abbiano raggiunto gli 8[10 di merito nei corsi elementari superiori.

La barriera a porta Gemona

La proposta della Giunta per levare i pilastroni di mezzo della barriera a porta Gemona, per sostituirli con colonette di ferro è approvata dal Consiglio.

Commissione comunale per l'imposte dirette

Il Consiglio nominò a membri della Commissione comunale di prima istanza per le imposte dirette pel biennio 89-90 e 90-91 i signori:

Effettivi:

Orter Francesco — Novelli Ermenegildo — Schiavi avv. L. C. — Mantica nob. Nicolò — Muzzati Antonio — Berghinz Giuseppe — Zanoli Bonaldo — Tellini Edoardo.

Supplenti:

Farra Federico — Sello Giovanni — Della Rovere avv. G. B. — Baldissera dott. Valentino.

Ristauro del marciapiede e della gradinata di fronte alla chiesa di S. Giacomo

Il lavoro quale veniva proposto dall'ufficio tecnico municipale avrebbe importato la sola spesa di L. 1200 incirca. Non incontrò tuttavia il gusto dei nostri consiglieri. Uno fra essi credendo di propor cosa migliore, si levò per domandare che si abbasse tutto il suolo davanti la chiesa portandolo al livello della strada con cui confina, e collocando i gradini soltanto alle porte della chiesa. La proposta, che non era certo da conservatore dei patrî monumenti, fu giustamente respinta. E respinta pure la proposta dell'Ufficio tecnico, non si seppe concludere cosa alcuna, si che, per ora, il ristauro rimarrà fra i buoni desideri.

Onorificenza

Cividale, 20 maggio 1889.

Una notizia che tornerà gradita ai comuni nostri amici, e che onora la nostra diocesi — e massime Cividale — l'avrei regalata al *Cittadino Italiano* ben prima d'ora se non mi fossi fitto in capo l'idea che altri v'avrebbe scritto in proposito e con forma e modi migliori assai che non sieno i miei. Ma poi che veggo silenzio su tutta la linea, non posso tenermi, e, piaccia o no, al mio concittadino, il Missionario D. Luigi Costantino, che si pubblichino di lui due parole di elogio, io voglio scriverle lo stesso.

Vi dirò dunque che in seguito all'ultima predicazione quadragesimale fatta da D. Luigi Costantini nella cattedrale di Lanciano (Abruzzo Citeriore) il Vescovo di quella diocesi, S. E. Mons. Francesco Petrarca, ad esternare il suo gradimento, la sua riconoscenza, l'alta stima che nutre per il nostro Costantini, gli conferì il titolo, e le insegne di canonico onorario di quella Cattedrale; unendosi così al voto di tutto quel capitolo il quale bramava che il sacro oratore Cividalese, ricevesse splendida prova di riconoscenza per lo zelo con cui dispensò la divina parola, per l'abnegazione con cui giorno e notte si prestò a tutti nel tribunale di penitenza, per il gran bene che, coll'aiuto di Dio e della Sansissima Vergine egli recò alle anime, colla quadragesimale sua predicazione.

E' certo che Monsignor Luigi Costantini il quale non vuole mai ricevere terrena mercede per le apostoliche sue fatiche, non mi sarà punto grato perchè faccio pubblicare l'alto onore di cui fu insignito dall'eccellentissimo vescovo di Lanciano. Credo però che convenga ad un cividalese manifestare gli onori toccati ad un suo patriotta. Se altro non fosse, per questo motivo Mons. Costantini vorrà almeno perdonarmi, e permettermi che pubblicamente seco lei mi consoli. B.

Ringraziamo l'amico B. di Cividale per l'odierna sua corrispondenza; lo rimproveriamo solo d'avercela ritardata fino ad oggi.

All'Ill.mo Monsignore D. Luigi Costantini missionario apostolico, presentiamo le nostre più sentite congratulazioni. L'onore toccatogli non ci sorprende punto ben conoscendo quali sieno i suoi meriti, i quali ben prima d'ora erano già stati riconosciuti e premiati da quell'anima grande ch'è l'Ill.mo Mons. Vescovo Manini il quale aveva fatto tutto il possibile per ottenere che il Costantini aderisce di essere suo coadiutore.

Arresto

Oggi alle ore 11 antim. venne arrestata nella sua abitazione in via del pozzo certa B. A. condannata a 17 giorni di carcere e a 50 lire di multa per oltraggio al pudore.

Disgrazia

In Rondover (Porcia), il ragazzino Sisto Agostino, di anni 3 1[2 trastullandosi ad un fosso pieno d'acqua, attiguo alla propria abitazione, vi cadde dentro, rimanendo miseramente annegato.

Ferimenti

In rissa per futili motivi Tico Davide, di Forni di Sotto riportò ferita di sasso guaribile in giorni 8; Todero Luigia di Gonars ferita di martello guaribile in giorni 8; Farinati Ant. di S. Vito al Tagliamento, ferita di bastone guaribile in giorni 16. Il feritore di quest'ultimo C. A. fu arrestato gli altri due si resero latitanti.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di maggio si accettano le domande per l'invio di poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare. Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonchè da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa. — Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'ospizio sono da *4 ai 13 anni pei fanciulli e dai 4 ai 16 per le fanciulle.*

Norme pel trasporto ferroviario della foglia e dei bozzoli

A maggior sicurezza e regolarità del trasporti della foglia e dei bozzoli la società delle strade ferrate avvisa che i relativi colli devono essere segnati con indirizzo ben leggibile ed esatto (preferibilmente in un cartello legato ed assicurato in modo che non si possa staccare) e con una marca e numero in grossi caratteri dell'altezza non inferiore ai cm. 10.

Catalogo Hoepli

Dall'editore milanese signor Ulrico Hoe-

gli riceviamo un volumetto di 255 pagine, ben stampato e con una legatura assai graziosa in tela. E' il catalogo generale delle opere tutte pubblicate da questa casa libraria, certo una delle più importanti d'Europa, in diciotto anni, catalogo che comprende dodici categorie, vale a dire opere d'arte, di tecnica, di agricoltura, di scienze naturali, di geografia, di storia, di studi giuridici, di scienza e letteratura, lessicologiche e grammaticali, libri per i bambini, i manuali Hoepli e le pubblicazioni di istituti scientifici.

Il signor Hoepli avverte nella prima pagina del suo catalogo: « Al pubblico italiano presento e dedico questo catalogo contenente l'elenco delle mie pubblicazioni. E dico che dedico il presente catalogo al pubblico italiano, perchè, quantunque la mia casa abbia relazioni con tutti i paesi civili e le mie edizioni siano state accolte col più lusinghiero favore ovunque, io mi prefissi sempre uno scopo che formò la preoccupazione di tutta la mia attività editoriale: quello che l'opera mia avesse un carattere spiccato di italianità. »

Nella serie artistica troviamo opere importanti, illustrate con ricchissime incisioni, quali quelle del Boito, del Mongeri, del Geymüller. Nella biblioteca tecnica v'hanno volumi che ci offrono tutti i progressi recentissimi dell'elettricità del vapore, manuali per gli ingegneri, per i geometri, per i chimici, d'algebra, di meccanica, di architettura pratica. La collezione compresa sotto il titolo agricoltura, offre in buon numero manuali ed opere sull'alimentazione, sull'apicultura, bachicultura, sericultura, viticultura e vinificazione. Fra le opere geografiche va notato il *dizionario geografico universale* di 632 pagine a due colonne (l. 6.50) del quale fu scritto che « a comprarlo c'è da risparmiare dieci volte tanto il denaro e mettersi in libreria un'opera di polso e di utilità non comune; » come pure lo Stielers Hand-Atlas in 95 carte a 32 dispense di tre tavole ciascuna (l. 2.40 per dispensa). Nella categoria dei libri storici spicca il *Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum*, quindici volumi in ottavo, che invece di 191 lire e mezzo, costano ora solo 120. Per chi s'occupi di lingue v'ha una serie numerosa di grammatiche e di dizionari.

Non bisogna da ultimo dimenticare che l'editore sigor Hoepli tiene una libreria antiquaria (circa 350,000 volumi,) per la quale ha pubblicato finora cinquantaquattro cataloghi, e che egli acquista biblioteche private o intere o in parte e libri rari o manoscritti che abbiano valore storico o artistico.

Al R.mo Clero

Il sottoscritto avverte la sua clientela che col giorno 18 maggio ha trasferito il suo laboratorio e domicilio in via Pellizzeria n. 7, presso la Chiesa di S. Pietro Martire in Udine.

Giuseppe Sabot.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis.*

Il giornalismo in America

Che cosa sono mai i nostri giornali in confronto dei fogli americani?

Vedete ad es. il *World.* Si resta stupiti alle sue quaranta pagine di composizione compatta.

Per cinque soldi il giornale *nuovarchese* serve ai suoi lettori più di 560,000 parole.

La domenica la sua tiratura è di 400,000 esemplari. Gli occorrono quindi 150,000 libbre di carta circa e 1,000 d'inchiostro di stampa.

Legato in libro del formato delle nostre edizioni usuali, comporrebbe una biblioteca di 4,000 volumi.

Il *World* impiega per l'opera gigantesca, dodici macchine di enormi dimensioni, dette quadruple, che sono l'ultimo perfezionamento dell'arte tipografica. Ciascuna di queste macchine stampa, piega, ritaglia, incolla, numera a cinquanta la volta gli esemplari; da 48,000 fogli di sedici pagine per ora.

Il *World* ha più di 1,200 impiegati, 30 redattori di concetto, 104 *reporters* esteri, 468 corrispondenti agli Stati Uniti e nelle altre parti del mondo, 275 compositori, correttori ed impaginatori, 71 machinisti.

Diario Sacro

Mercoledì 22 maggio — s. Pasquale Baylon.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Viaggio di re Umberto

Luino 20. — Re Umberto fu ricevuto entusiasticamente da numerosa popolazione accorsa da tutte le parti. La stazione era rigurgitante. Due bande suonavano la marcia reale. Il colonnello Pfiffer con un altro colonnello, è salito nel vagone reale. Pfiffer ossequiando il Re gli disse essere venuto a presentare al Re leale, amico della Svizzera, gli omaggi dell'esercito e della nazione elvetica. Il re rispose esprimendo la sua viva simpatia per il paese ospitale e laborioso che sta per attraversare. Poscia gli ufficiali svizzeri salirono ad ossequiare il Re. I delegati della Società del Gottardo offrirono al re i piani della ferrovia che gli permetteranno di seguirne il tracciato durante il viaggio. Il corteo reale veste la mezza tenuta o marsina. Evviva al Re, spari, suono dell'inno salutano la partenza da Luino che seguì circa alle 9.

***

Luino 20 — La delegazione degli ufficiali svizzeri che accompagna il Re da Luino a Basilea si compone del colonnello Pfiffer, del suo aiutante maggiore Balthasar, del tenente colonnello Curzio Curti Pfyffer e del capo di Stato maggiore svizzero comandante supremo l'esercito della confederazione.

I delegati della Società del Gottardo che ossequiarono il Re al passaggio per Luino sono il commendatore Clemente Moraini, ed i colonnelli Ritter e Zingg.

Per disposizione del Consiglio federale tutti i delegati della frontiera che vanno lungo il viaggio di Umberto dovranno essere in giubba e cravata bianca.

***

Goeschenen 20 — Il re Umberto invitò il colonnello Pfyffer il seguito e i rappresentanti la compagnia del Gottardo a rimanere nel vagone reale da Luino a Goeschenen intrattenendosi affabilmente lungo il viaggio.

Alla stazione di Bellinzona ossequiarono il Re, Peiroleri, ministro d'Italia e la colonia italiana con la musica.

Tutte le stazioni da Luino a Goeschenen erano affollate e le bande suonavano l'inno reale. Il treno giunse a Goeschenen alle ore 11.50 ant. in orario.

Il presidente della confederazione Hammer seguito dai delegati federali si recò ad incontrare il Re Umberto, che seguito dal principe di Napoli, passò in rivista una compagnia delle truppe del cantone d'Uri che rese gli onori militari mentre la musica suonava l'inno reale. Una colazione era preparata per quaranta coperti. Durante la colazione suonò l'orchestra dello Schweizhoff.

***

Dopo il ricevimento delle autorità svizzere vi fu la colazione offerta ad Umberto dal Consiglio federale. Levate le mense il presidente della Confederazione Hammer fece il seguente brindisi: " *Sire.* Il Consiglio federale e l'intero popolo svizzero si felicitano per l'onore di poter salutare Vostra Maestà sul territorio della Confederazione. Noi ci incontriamo qui dirimpetto alla Galleria del San Gottardo, parte essenziale di quella grande opera a cui il regno d'Italia ha contribuito in così larga misura. Questa opera forma un potente legame di più fra i due popoli amici, che hanno missioni diverse, ma egualmente belle da compiere; uno così felicemente ricostituito sotto la gloriosa croce di Savoia, l'altro riunito da secoli sotto l'antica croce della Confederazione Svizzera.

" *Sire.* La Svizzera rende omaggio a V. M. come principe di sentimenti elevati e di idee generose, come a discendente di valorosa dinastia, come a Sovrano d'un popolo vicino ed amico o simpatico della Svizzera, e noi vi invitiamo tutti voi convitati figli dell'Italia e della Svizzera, raccolti a questa tavola, ad unirvi al nostro brindisi ed a bere alla salute ed alla prosperità del Re o del principe reale d'Italia.

***

Goeschenen 20 — Al brindisi del presidente Hammer, Re Umberto rispose: Ringrazio per i sentimenti d'affetto che la Svizzera colla parola del suo presidente e con i fatti esprime verso l'Italia e verso di me e che ricambiamo di cuore.

Bevo alla salute del presidente della confederazione elvetica, del popolo della Svizzera che fu un costante amico della mia famiglia e mio. Faccio voti per la sua prosperità.

La regina a Napoli

Oggi alle 4 pom., la regina partirà per Napoli.

L'accompagneranno la marchesa e il marchese Villamarina.

Gli scioperi in Lombardia

Telegrafano da Milano 20:

Gli scioperi agrari nell'alto milanese continuano. Iersera a Corbetta la forza pubblica fu aggredita, dovette difendersi nella residenza municipale. Tre carabinieri ed il delegato Peres restarono contusi, un borghese morto, altri borghesi feriti. Si fecero otto arresti. La prefettura di Milano adottò immediatamente dei provvedimenti per assicurare l'ordine e la sicurezza. Stamane il prefetto si recò a Corbetta.

Iersera a Bareggio si rinnovarono i disordini. Un capitano ed un soldato furono feriti. Si gridò viva lo sciopero, morte ai signori.

TELEGRAMMI

Hendaye 20 — Secondo notizie da Madrid vi regna una agitazione politica straordinaria ma la crisi ministeriale sembra scongiurata. Castelar usa di tutta la sua influenza su Martos onde impedirgli di dimettersi da presidente della Camera. Sagasta manifesta fiducia assoluta nella maggioranza, benchè vi siano 25 deputati dissidenti.

Londra 20 — Il tribunale di polizia di Bowstreet ordinò a Rochefort di trovar un garante per 100 sterline che assuma l'impegno che non turberà l'ordine pubblico. Iohuson corrispondente del *Figaro* si fece garante per Rochefort.

Londra 20 — Si operò il tumore di lord Lytton. Lo stato dell'ambasciatore è soddisfacente.

Londra 20 — Si ha da Taiti: l'alta sovranità della Francia fu proclamata nelle isole Ruouta-Riniatara (gruppo australe).

La cannoniera francese *Volage* è arrivata a Rotohunga Manatul per l'annessione e trovò la bandiera inglese issata dagli indigeni.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.26	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.56	11.25	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.26	—
Porto-gruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.10	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom. 12.53	4.59	8.01	—
Porto-gruaro	(ant. 8 52	—	—	—
	(pom. 3.08	6.31	—	—

Notizie di Borsa

21 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 98,20	a L. 98.30
id. id. 1 Lugl. 1889	» 96.03	» 96.13
id. austriaca in carta	da F. 85 95	a F. 86.20
id. » in arg.	» 86.20	» 86 50
Fiorini effettivi	da L. 212.75	a L. 213.75
Bancanote austriache	» 212.75	» 213.75
Azioni Banca di Udine	» 95.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 102.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 95.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1070.—	» —.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. **1,75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO** e C. — *Ragusa* (Sicilia).

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —	
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —	
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —	

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —	
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —	
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —	

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' *Ufficio* Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta *Nicola D' Amore* Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

Vedi come piange

E con ragione piange *quello sventurato che affetto da Ernia* di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettersele. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi *a destra od a sinistra. e può* fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo *aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace.* Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nei più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà sicura dei suddetti di accontentarla anche per l' avvenire.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE e C. (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d' Italia

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampienza di corolle e splendidezza di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Marechal Niel (thea) gialla zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all' esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santè L. **5**, — Vaniglia » **5,50** »
FINISSIMA: Santè L. **8**, — Vaniglia » **8,50** »

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Os'liano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. **30** ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci** — **PISA.**

"Jockey SAPONE" Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca, conservandole il colore naturale, ecco il **grande successo** ottenuto dal "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE" Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE" Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di **L. 1.25** Cent. 50 in più per la posta. **4** scatole L. **7.00**, franche in Italia. Rivolgersi in **Milano**, 3, Via Cappellari, al Direttore del "**Jockey-Sapone.**"

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e *rappresentante per l' Italia:*

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, al l'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100

Champagne	da 85 centil.	L. 28
Campagnotte	» 85 »	» 25
Litri chiari	» 97 »	» 24
» »	» 90 »	» 23
Bordolesi	» 65 »	» 22
Mezzi litri	» 48 »	» 20
Mezze champ.	» 38 »	» 21
Gazzose	» 38 »	» 20

Coste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in *meno.*

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri 5	Lire 3,50
» » 12	» 5.50
» » 20	» 6.50
» » 25	» 7.50
» » 50	» 12.50

GIUSEPPE BORNANCIN.

FABBRICA D' ORGANI

MILANO — Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO — Via Paolo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L' Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l' appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale **Anticolerico** prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. **3**. — Deposito in Udine presso l' UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Tip. Patronato Udine